

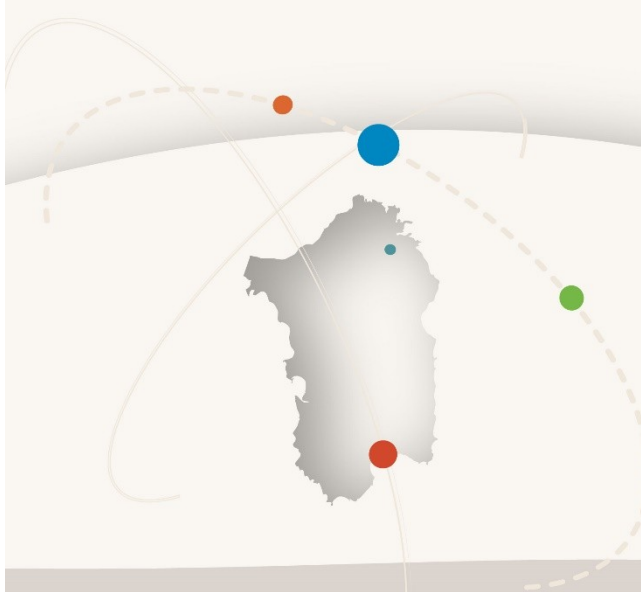


XXI° CONGRESSO NAZIONALE CARD

VII CONFERENZA NAZIONALE CURE DOMICILIARI - XXI CONGRESSO CARD

19-20 | OTTOBRE | 2023

CAGLIARI
Hotel Regina Margherita



TITOLO:

«Un matrimonio di interesse: la telemedicina nelle carceri di Alessandria.»

RELATORE:

Dott. Roberto Stura (ASL Alessandria-Valenza)

Spostare i detenuti quando
effettuano visite ed esami diagnostici
è complesso.

La **telemedicina** in carcere potrebbe
essere una risposta al problema!

L'informatica in carcere può creare
problemi alla sicurezza

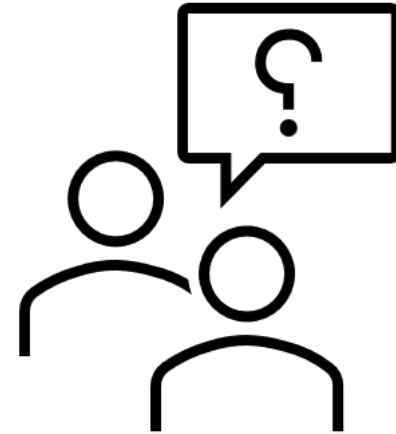


L'ASL tutela la salute del detenuto in carcere.

La presenza dell'ASL è regolata da una convenzione con l'amministrazione penitenziaria.

Anche la telemedicina rientra in questo rapporto.

Di quale telemedicina stiamo parlando?



La teleradiologia si realizza con uno strumento radiologico trasportabile, utilizzato in carcere dai tecnici di radiologia:

- le immagini possono essere trasferite e refertate a distanza da un radiologo;
- si tratta di immagini esclusivamente ossee/articolari;
 - al momento non è prevedibile un utilizzo di strumentazione più sofisticata (es. Tac);
- l'ecografia si esegue in presenza di uno specialista.

Difficile organizzare un servizio che preveda passaggi quotidiani in carcere, pertanto la teleradiologia è difficilmente utilizzabile per traumi e patologie acute.

→ **Va indirizzata per condizioni cliniche stabilizzate/croniche.**

L'elettrocardiogramma può essere refertato a distanza; il detenuto è gestito dal personale infermieristico che trasmette il referto.

L'ECG a distanza non è idoneo a valutare situazioni cliniche acute (infarto/aritmie), ma è utile per effettuare controlli periodici (come nel caso dell'utilizzo di certi farmaci) o per valutazioni medico legali.

TELEVISITA

Il medico prescrive una visita specialistica in telemedicina con un'impegnativa.

Per la riuscita del progetto è fondamentale che molti specialisti dell'ASL abbiano aperto un'agenda di telemedicina.

Non si può attivare la telemedicina solo in carcere, **deve essere un progetto integrato per tutta l'ASL.**

I medici dei servizi penitenziari possono essere presenti in carcere anche per 24 ore; la televisita potrebbe arricchirsi della presenza di un medico di medicina penitenziaria a fianco del detenuto.

A differenza della medicina generale, la medicina penitenziaria (contratto orario) garantisce meno continuità nella presa in carico del paziente.

Il monitoraggio dei parametri clinici dei detenuti nelle celle è di difficile realizzazione.



**Un progetto di telemedicina
in un carcere
vive solo se
gestito nel contesto
di un progetto aziendale!!**

Grazie a tutti
per l'attenzione!!